



## Quito capitale dell'architettura americana

Report dalla XXI edizione della **Biennale Panamericana de Arquitectura in Ecuador**

QUITO (ECUADOR). Mentre in Italia si stava per chiudere una Biennale che ha presentato al pubblico modelli e proposte di opere che esemplificano le qualità dello "spazio libero", nella capitale dell'Ecuador si è svolta, **dal 19 al 23 novembre**, la [Biennale Panamericana de Arquitectura](#), focalizzata sul dialogo e il dibattito sull'architettura stessa.

Dal novembre 1978, infatti, il **Colegio de Arquitectos dell'Ecuador Provincia de Pichincha** (CAE-P) organizza ogni due anni uno degli eventi più importanti del continente americano tra quelli legati all'architettura. La Biennale di Quito, che quest'anno celebra i quarant'anni di vita essendo giunta alla XXI edizione, è stata ancora una volta uno spazio di opportunità per lo scambio, l'integrazione e il confronto tra progetti e interventi attuali e le tendenze architettoniche e urbanistiche.

La BAQ2018 si è sviluppata su **tre fronti** di lavoro: uno accademico con un

approccio tematico - che è stato l'asse sul quale è stata sviluppata la base teorica che ha sostenuto l'evento -, uno legato ai concorsi e uno culturale.

Per quanto riguarda l'**ambito accademico**, la proposta di questa edizione è nata dalla riflessione su come gli approcci degli ultimi anni tendano a evidenziare solo un aspetto della pratica architettonica. Al contrario, l'evento sviluppato la settimana scorsa è stato in grado di affrontare diversi aspetti contemporaneamente. Il seminario accademico, composto da **32 dialoghi e 32 conferenze magistrali con professionisti da tutto il mondo**, ha rivolto l'attenzione a un'architettura riflessiva e a opere coerenti con la realtà. Lontano dal voler essere una vetrina per archistar, la curatela del Comitato Accademico del BAQ ha cercato di mostrare e analizzare 60 lavori che hanno ampliato lo spettro di risposta della disciplina e hanno generato soluzioni a problemi globali negli ultimi 40 anni. Per citarne alcuni, opere come la "escuela de artes plasticas" di Mauricio Rocha e Gabriela Carrillo a Oaxaca, o il "[Lugar de la memoria](#)" di Jean Pierre Crousse e Sandra Barclay a Lima e il "Fuji Kindergarden" di Takaharu Tezuka in Giappone.

Nel quadro dei **concorsi** architetti, urbanisti e teorici sono stati chiamati a partecipare con opere, progetti e pubblicazioni realizzati nel continente americano negli ultimi quattro anni. I **premi** assegnati ai migliori interventi hanno consentito di riflettere sulle prospettive di sviluppo dell'architettura americana in sei ambiti in particolare: la progettazione architettonica, la progettazione urbana, l'habitat sociale e insieme lo sviluppo, il restauro e il riciclo, ma anche la teoria, storia e critica dell'architettura, l'urbanistica e il paesaggio. Sempre nell'ambito dei concorsi è stata assegnata anche la "**Medalla de oro**", [premio per gli studenti delle facoltà di architettura equadoregne](#), invitati a presentare progetti o ricerche realizzati negli ultimi due anni.

Infine **Quito è tornata ancora a essere, per una settimana, la capitale dell'architettura americana**: una miriade di eventi paralleli ha invaso le sue strade e il suo centro storico patrimonio dell'UNESCO: rassegne di rilevanza

internazionale, come la mostra di opere di Carlo Scarpa e l'esposizione sulla storia dei primi 40 anni del BAQ, al Centro d'arte contemporanea; la mostra sui pionieri dell'architettura moderna dell'Ecuador al Colegio de Arquitectos de Pichincha, la mostra dei progetti messi a concorso in questa edizione, visite guidate alla città con architetti e storici, e persino l'appuntamento di chiusura del BAQ sono stati programmati come veri e propri eventi urbani.

## About Author



### [Ana Ricchiardi](#)

Architetta nata in Ecuador (1991), ha svolto attività professionale e di formazione in Ecuador e in Italia. Insegnante presso l'Università San Francisco de Quito dal 2014 al 2016. Attualmente è dottoranda di ricerca presso il Politecnico di Torino

[See author's posts](#)

[+ Condividi](#)